

OGGETTO: D.P.C.M. 20/02/2018 - revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nel territorio della Regione Lazio.
L.R. n. 14/1999, artt. 124, 125 e 206, D.C.R. n. 18/2000 - Individuazione della Rete viaria regionale. Inclusione di parte delle reti viarie provinciali.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità e di concerto con l'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio

VISTI:

- la legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n.3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
- la deliberazione di Giunta Regionale 24 aprile 2018, n. 203, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale 1 giugno 2018, n. 252, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle Direzioni regionali;
- la deliberazione di Giunta Regionale 5 giugno 2018, n.272, che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;
- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante “Nuovo codice della strada”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”;
- la legge regionale 18 giugno 1980, n. 72 “Norme relative alla viabilità nella Regione Lazio, denominazione delle strade di uso pubblico e procedimenti per la loro classificazione, formazione dei piani catastali e criteri di erogazione di contributi regionali”;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della citata legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;
- il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, recante “Individuazione della rete autostradale e stradale nazionale, a norma dell'art. 98, comma 2, del decreto legislativo n. 112”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000, e successivi decreti di modifica, i quali hanno individuato, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale, da trasferire al demanio delle regioni o al demanio degli enti locali

territorialmente competenti, in attuazione delle leggi regionali emanate ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

- la deliberazione del Consiglio Regionale 19 ottobre 2000, n.18, recante “Criteri per l’individuazione della rete viaria regionale ai sensi dell’art. 206 della L.R. 06.08.1999 n. 14”;
- la legge regionale 20 maggio 2002, n. 12, concernente “Promozione della costituzione dell’Azienda Strade Lazio – ASTRAL S.p.A.”;

PREMESSO che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2000 è stata individuata, ai sensi dell'art. 101 comma 1 del D.Lgs. 112/1998, la rete viaria non compresa nella rete autostradale e stradale nazionale, da trasferire al demanio delle regioni o al demanio degli enti locali territorialmente competenti, in attuazione delle leggi regionali emanate ai sensi dell'art. 4 comma 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;
- con riferimento alla rete viaria trasferita dallo Stato col richiamato D.P.C.M. 21 febbraio 2000, con deliberazione di Giunta Regionale 10 aprile 2001, n. 543 è stata individuata, ai sensi dell’art.206 della L.R. n. 14/1999, la *Rete viaria regionale*, come definita dall'articolo 124 comma 1 lettera b) della medesima L.R. n. 14/1999, e la rimanente rete è stata trasferita al demanio delle Province territorialmente competenti ai sensi dell’art.125 comma 3 della L.R. n. 14/1999;
- con verbale di consegna in data 12 ottobre 2001 intercorso tra l’Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, le Amministrazioni Provinciali di Roma, Frosinone e Viterbo, e l’ANAS, è stato operato il formale trasferimento al demanio regionale e provinciale delle strade statali non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale, in attuazione dell’art.101 del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità con l’art. 2 del richiamato D.P.C.M. 21.02.2000, nonché il passaggio giuridico riguardante i beni mobili ed immobili strumentali all’esercizio delle funzioni conferite;
- in data 26 febbraio 2003, con Rep. n. 5767, in attuazione di quanto previsto dall’art. 6 della L.R. n. 12/2002, è stato sottoscritto tra Regione Lazio e ASTRAL S.p.A. - Azienda Strade Lazio - il contratto di servizio per l’affidamento a quest’ultima delle funzioni di cui all’art.124, comma 1, lett. c), della L.R. n. 14/1999;
- in ragione delle intervenute modifiche normative apportate alle richiamate L.R. n. 14/1999 e L.R. n. 12/2002, giusta deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2006, n. 492 si è stipulato tra Regione Lazio e ASTRAL S.p.A. il contratto di servizio del 25 ottobre 2006, Rep. n. 6023 e, con provvedimento del 5 marzo 2007 – reg. cron. n. 8116 del 23 marzo 2007 - la *Rete viaria regionale* è stata affidata in regime di concessione all’Azienda;
- con deliberazione di Giunta Regionale 16 settembre 2011, n.421 è stata modificata ed integrata la *Rete viaria regionale*, precedentemente individuata dalla D.G.R. n. 543/2001;
- con successivi aggiornamenti al contratto di servizio del 25 ottobre 2006 e in ultimo, giusta deliberazione di Giunta Regionale 15 dicembre 2017 n. 855, col vigente contratto di servizio tra ASTRAL S.p.A. e Regione Lazio stipulato il 19/12/2017 - reg. cron. n. 20910 del 28/12/2017 – è stata affidata in regime di concessione demaniale all’Azienda la *Rete viaria regionale* come individuata dagli allegati B e C alla suddetta deliberazione, per 1.409,736 Km riferiti agli assi principali, oltre a 121,755 km di rampe di svincolo e complanari, per un totale complessivo di 1.531,491 km;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2018 - previa intesa in Conferenza unificata nella seduta del 3 agosto 2017, rep. atti n. 102/ CU - si è proceduto alla revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti in alcune

regioni, tra le quali la Regione Lazio, prevedendo in quest'ultima la riclassificazione di 679,236 km di strade regionali e provinciali in strade di interesse nazionale (tab.5a del D.P.C.M.) e la declassificazione di 16,465 km di strade di interesse nazionale in strade di interesse regionale (tab.5.b del D.P.C.M.);

- con verbale di consegna in data 11 gennaio 2019 intercorso tra l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Lazio e Direzione Roma Capitale - la Regione Lazio, l'ASTRAL S.p.A., le Amministrazioni Provinciali di Frosinone e Rieti, e l'ANAS S.p.A. - Area Compartimentale Lazio, è stato operato il formale trasferimento, a far data dal successivo 21 gennaio 2019, delle strade previste dal D.P.C.M. 20/02/2018, individuate dall'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, secondo i seguenti dati complessivi (al lordo dei tratti già in precedenza consegnati all'interno dei Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti, ai sensi dell'art.2 comma 7 del D.Lgs. n.285/1992 e dell'art.4 comma 6 del D.P.R. n. 495/1992):
 - 678,693 km dalla Regione Lazio/ASTRAL S.p.A. all'ANAS S.p.A.;
 - 6,150 km dall'ANAS S.p.A. alla Regione Lazio/ASTRAL S.p.A.;
 - 4,260 km dall'ANAS S.p.A. alla Provincia di Rieti;
 - 6,155 km dall'ANAS S.p.A. alla Provincia di Viterbo;

VISTI in particolare:

- il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, e successive modificazioni, recante "Individuazione della rete autostradale e stradale nazionale, a norma dell'art. 98, comma 2, del decreto legislativo n. 112", ed in particolare l'art.1-bis, comma 1, il quale recita: "*Alle modifiche della rete autostradale e stradale di interesse nazionale esistente, individuata ai sensi del presente decreto, si provvede, su iniziativa dello Stato o delle regioni interessate, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*";
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo":
 - capo VII "Viabilità", art.124 "Funzioni e compiti della Regione", comma 1: "...sono riservati alla Regione...le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti:...b) l'individuazione della rete viaria regionale, che è costituita dalle strade ed autostrade di proprietà della Regione, nonché la classificazione e la declassificazione delle strade regionali e provinciali...";
 - capo VII "Viabilità", art.125 "Funzioni e compiti delle province", comma 1: "...le province esercitano...le funzioni ed i compiti amministrativi attribuiti dallo Stato e dalla presente legge,..., concernenti: ...e) l'espressione del parere, ai fini ...dell'individuazione della rete viaria regionale, ai sensi dell'articolo 206";
 - capo VII "Viabilità", art.125 "Funzioni e compiti delle province", comma 3: "Le strade già appartenenti al demanio statale e non comprese nella rete stradale ed autostradale nazionale e nella rete viaria regionale sono trasferite al demanio delle province territorialmente competenti";
 - art.206 "Individuazione della rete viaria regionale": "*Entro centottanta giorni dall'individuazione della rete autostradale e stradale nazionale ai sensi dell'articolo 98, comma 2, del d.lgs. 112/1998, la Giunta regionale individua, sulla base dei criteri fissati dal Consiglio regionale, la rete viaria regionale, come definita dall'articolo 124, comma 1, lettera b), della presente legge*";
- i criteri per l'individuazione della Rete viaria regionale ai sensi del sopra richiamato art.206 della L.R. 14/1999, fissati dalla deliberazione del Consiglio Regionale 19 ottobre 2000, n.18;

- la legge regionale 20 maggio 2002, n. 12, concernente “Promozione della costituzione dell’Azienda Strade Lazio – ASTRAL S.p.A.”, che in merito alla *Rete viaria regionale* recita:
 - art.2 comma 1: “L’Azienda: a) esercita le funzioni ed i compiti amministrativi riservati alla Regione ai sensi dell’articolo 124, comma 1, lettera c), della l.r. 14/1999 e successive modifiche, concernenti la progettazione, la costruzione, la gestione e la vigilanza della rete viaria regionale, ivi comprese le funzioni previste dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada e successive modifiche), fatta eccezione per la rete autostradale regionale;
 - art.2 comma 1-ter: “Per l’espletamento delle funzioni e dei compiti di cui al comma 1, lettera a), la rete viaria regionale è data in concessione ai sensi dell’articolo 6 all’Azienda con contratto di servizio...”;

CONSIDERATO che ASTRAL S.p.A. risulta inclusa nell’elenco delle amministrazioni pubbliche locali inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, ed ha assunto, in regime di concessione, la gestione tecnica e amministrativa della *Rete viaria regionale*, ai sensi della L.R. n. 12/2002, operando per mezzo di contratto di servizio stipulato il 19/12/2017 avente reg. cron. n. 20910 del 28/12/2017, in attuazione della D.G.R. n. 855/2017;

PRESO ATTO:

- della revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi del D.P.C.M. 20/02/2018, previa intesa in Conferenza unificata nella seduta del 3 agosto 2017, rep. atti n. 102/ CU, con la riclassificazione di 679,236 km di strade regionali e provinciali in strade di interesse nazionale (tab.5a del D.P.C.M.) e la declassificazione di 16,465 km di strade di interesse nazionale in strade di interesse regionale (tab.5.b del D.P.C.M.);
- dell’attribuzione tra Regione Lazio/ASTRAL S.p.A., Provincia di Rieti e Provincia di Viterbo delle strade declassificate in strade di interesse regionale con il D.P.C.M. 20/02/2018 (tab. 5.b) - come da allegato A, parte integrante della presente deliberazione - e quindi del loro formale trasferimento, a far data dal 21 gennaio 2019, da ANAS S.p.A. a Regione Lazio/ASTRAL S.p.A. o alla rispettiva Amministrazione provinciale, giusto verbale di consegna siglato in data 11 gennaio 2019;
- inoltre del formale trasferimento – sempre a far data dal 21 gennaio 2019 – da Regione Lazio/ASTRAL S.p.A. ad ANAS S.p.A. delle strade della *Rete viaria regionale* riclassificate in strade di interesse nazionale con il D.P.C.M. 20/02/2018 (tab. 5.a), elencate sempre nell’allegato A, parte integrante della presente deliberazione, e sempre giusto verbale di consegna siglato in data 11 gennaio 2019;
- della conseguente *Rete viaria regionale*, che viene a modificarsi - a seguito dei suddetti trasferimenti - come da allegato B, parte integrante della presente deliberazione, composta da 772,513 Km di assi principali, oltre a 9,022 km di rampe di svincolo e complanari, per un totale complessivo di 781,535 km;

CONSIDERATO inoltre che:

- a seguito della revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale con il richiamato D.P.C.M. 20 febbraio 2018 e con il successivo verbale di consegna dell’11 gennaio 2019, la Regione Lazio intende proseguire in un’azione unitaria di gestione della viabilità regionale garantendo una migliore interconnessione tra la rete stradale statale e la rete stradale regionale, nonché la connessione e la relativa fruibilità del territorio

regionale, caratterizzato da particolare valenza turistica, agricola, industriale e commerciale;

- la Regione Lazio, previa intesa con le Amministrazioni provinciali, anche al fine di attuare specifici programmi di ammodernamento e miglioramento dei collegamenti stradali all'interno del territorio regionale, intende includere nella *Rete viaria regionale*, attribuita in concessione ad ASTRAL S.p.A., le strade provinciali che rivestono interesse regionale ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale 19 ottobre 2000, n.18, recante “Criteri per l'individuazione della rete viaria regionale ai sensi dell'art. 206 della L.R. 06.08.1999 n. 14”;

DATO ATTO che con i seguenti atti le Amministrazioni provinciali hanno approvato i rispettivi elenchi delle strade provinciali da includere nella *Rete viaria regionale*:

- decreto n. 272 del 09/10/2018 del Presidente della Provincia di Viterbo, e successiva nota prot. n. VT1-RI-00473359-2018 del 28/11/2018 del Dirigente del Settore Tecnico e del Presidente della Provincia di Viterbo;
- decreto n. 12 del 30/10/2018 del Presidente della Provincia di Rieti;
- deliberazione n. 39 del 06/12/2018 del Consiglio Provinciale di Frosinone;
- deliberazione n. 21 del 17/05/2019 del Consiglio Provinciale di Latina;

La Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. CMRC-2018-0178107 dello 08/11/2018, in riscontro alla nota prot. regionale n. 684481 del 31/10/2018, ha rappresentato che “non si rilevano tratte stradali da trasferire alla Regione Lazio”;

RITENUTO pertanto di includere nella *Rete viaria regionale* le strade provinciali, individuate con i suddetti atti, come elencate nell'allegato C, parte integrante della presente deliberazione, per un totale complessivo di 654,329 km;

RAVVISATA altresì la necessità di ricognire e individuare con il presente atto, ai sensi degli artt. 124, 125 e 206 della L.R. n. 14/1999 nonché della D.C.R. n. 18/2000, la *Rete viaria regionale* risultante dagli allegati B e C, e riassunta dall'allegato D, parte integrante della presente deliberazione - per un totale complessivo di 1.435,864 km – conferita in regime di concessione ad ASTRAL S.p.A., da intendersi comprensiva delle opere, degli immobili e degli impianti pubblici ad essa appartenenti, pertinenti, complementari o comunque connessi, a seguito dei trasferimenti operati ai sensi del D.P.C.M. 20 febbraio 2018 e del conseguente verbale di consegna dell'11 gennaio 2019, e dell'inclusione delle strade provinciali individuate con i suddetti atti provinciali;

VISTI inoltre in particolare:

- il decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, recante “Nuovo codice della strada”:
 - art.2 comma 5: “Per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade...si distinguono in strade "statali", "regionali", "provinciali", "comunali", secondo le indicazioni che seguono. Enti proprietari delle dette strade sono rispettivamente lo Stato, la regione, la provincia, il comune”;
 - art.2 comma 6: “Le strade extraurbane di cui al comma 2, lettere B, C ed F, si distinguono in:
 - A. Statali...
 - B. Regionali, quando allacciano i capoluoghi di provincia della stessa regione tra loro o con il capoluogo di regione ovvero allacciano i capoluoghi di provincia o i comuni con la rete statale se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico;
 - C. Provinciali, quando allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico;

- D. Comunali, quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, con un aeroporto o porto marittimo, lacuale o fluviale, con interporti o nodi di scambio intermodale o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale. Ai fini del presente codice, le strade "vicinali" sono assimilate alle strade comunali;*
- *art.2 comma 7: “Le strade urbane di cui al comma 2, lettere D , E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti”;*
 - *il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, recante “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”:*
 - *art.4 comma 3: “In deroga alla procedura di cui al comma 2, i tratti di strade statali dismessi a seguito di varianti, che non alterano i capisaldi del tracciato della strada, perdono di diritto la classifica di strade statali e, ove siano ancora utilizzabili, sono obbligatoriamente trasferiti alla provincia o al comune”;*
 - *art.4 comma 4: “I tratti di strade statali, regionali o provinciali, che attraversano i centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuati a seguito della delimitazione del centro abitato prevista dall'articolo 4 del codice, sono classificati quali strade comunali con la stessa deliberazione della giunta municipale con la quale si procede alla delimitazione medesima”;*
 - *art.4 comma 5: “Successivamente all'emanazione dei provvedimenti di classificazione e di declassificazione delle strade previsti agli articoli 2 e 3, all'emanazione dei decreti di passaggio di proprietà ed alle deliberazioni di cui ai commi precedenti, si provvede alla consegna delle strade o dei tronchi di strade fra gli enti proprietari”;*
 - *art.4 comma 6: “La consegna all'ente nuovo proprietario della strada è oggetto di apposito verbale...”;*
 - *art.4 comma 7: “Qualora l'amministrazione che deve prendere in consegna la strada, o tronco di essa, non interviene nel termine fissato, l'amministrazione cedente è autorizzata a redigere il relativo verbale di consegna alla presenza di due testimoni, a notificare all'amministrazione inadempiente, mediante ufficiale giudiziario, il verbale di consegna e ad apporre agli estremi della strada dismessa, o dei tronchi di essa, appositi cartelli sui quali vengono riportati gli estremi del verbale richiamato”;*
 - *l'art.4 della L.R. n. 72/1980, il quale recita: “I tratti di strade regionali o provinciali dismessi a seguito di varianti che non alterano i capisaldi del tracciato della strada, perdono di diritto la classifica di regionale o provinciale e, ove siano ancora utilizzabili, sono obbligatoriamente assunti dalle province o dai comuni, a seconda delle loro caratteristiche”;*

DATO ATTO e STABILITO che:

- *al conferimento alla Regione delle strade provinciali di cui all'allegato C si provvederà mediante redazione di appositi verbali di consegna, da redigersi di concerto con le Amministrazioni provinciali interessate e con la società concessionaria della Rete viaria regionale ASTRAL S.p.A., con revisione e aggiornamento del relativo contratto di servizio con quest'ultima, da attuarsi con successiva deliberazione ai sensi dell'art.2 comma 1-ter della L.R. n. 12/2002;*
- *le eventuali rettifiche ai dati contenuti nell'allegato C possono essere apportate, d'intesa fra le amministrazioni interessate e con ASTRAL S.p.A., in sede di redazione e sottoscrizione dei suddetti verbali di consegna;*

- i verbali di consegna costituiscono titolo esecutivo per la trascrizione con esenzione di ogni onere, imposta e tasse a carico dell'Ente, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 112/1998;
- ASTRAL S.p.A., in qualità di gestore della *Rete viaria regionale*, curerà la ricognizione particellare e catastale della viabilità gestita e/o attribuita alla Regione, nonché alla conseguente trascrizione e voltura catastale a favore della Regione Lazio;
- la rete stradale, non ricompresa nella *Rete viaria regionale* di cui all'allegato D ovvero non assunta dalla Regione per mezzo dei verbali di consegna redatti e, in ogni caso, i tratti di strade dismessi a seguito di varianti, ove siano ancora utilizzabili, ai sensi dell'art.4 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992 e dell'art. 4 della L.R. n. 72/1980 sono classificati come viabilità provinciale, comunale o vicinale, e sono obbligatoriamente assunti in proprietà dalle Provincie e dai Comuni a seconda delle loro caratteristiche;
- sono in ogni caso di proprietà dei Comuni i tratti delle strade d'interesse regionale che attraversano i centri abitati con popolazione superiore ai diecimila abitanti;

D E L I B E R A

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

I. di prendere atto:

- a) della revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2018 - previa intesa in Conferenza unificata nella seduta del 3 agosto 2017, rep. atti n. 102/ CU, con la riclassificazione di 679,236 km di strade regionali e provinciali in strade di interesse nazionale (tab.5a del D.P.C.M.) e la declassificazione di 16,465 km di strade di interesse nazionale in strade di interesse regionale (tab.5.b del D.P.C.M.);
 - b) dell'attribuzione tra Regione Lazio/ASTRAL S.p.A., Provincia di Rieti e Provincia di Viterbo delle strade declassificate in strade di interesse regionale con il D.P.C.M. 20/02/2018 (tab. 5.b) - come da allegato A, parte integrante della presente deliberazione - e quindi del loro formale trasferimento, a far data dal 21 gennaio 2019, da ANAS S.p.A. a Regione Lazio/ASTRAL S.p.A. o alla rispettiva Amministrazione provinciale, giusto verbale di consegna siglato in data 11 gennaio 2019;
 - c) inoltre del formale trasferimento – sempre a far data dal 21 gennaio 2019 – da Regione Lazio/ASTRAL S.p.A. ad ANAS S.p.A. delle strade della *Rete viaria regionale* riclassificate in strade di interesse nazionale con il D.P.C.M. 20/02/2018 (tab. 5.a), elencate sempre nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione, e sempre giusto verbale di consegna siglato in data 11 gennaio 2019;
 - d) della conseguente *Rete viaria regionale*, che viene a modificarsi - a seguito dei suddetti trasferimenti - come da allegato B, parte integrante della presente deliberazione, composta da 772,513 Km di assi principali, oltre a 9,022 km di rampe di svincolo e complanari, per un totale complessivo di 781,535 km;
2. di includere nella *Rete viaria regionale* di cui al punto 1) le strade provinciali di cui all'allegato C, parte integrante della presente deliberazione, per un totale complessivo di 654,329 km;

3. di ricognire e individuare, ai sensi degli artt. 124, 125 e 206 della L.R. n. 14/1999 nonché della D.C.R. n. 18/2000, la *Rete viaria regionale* risultante di cui ai punti 1) e 2), riassunta dall'allegato D, parte integrante della presente deliberazione - per un totale complessivo di 1.435,864 km - conferita in regime di concessione ad ASTRAL S.p.A., da intendersi comprensiva delle opere, degli immobili e degli impianti pubblici ad essa appartenenti, pertinenti, complementari o comunque connessi;
4. di dare atto e stabilire che:
 - a) al conferimento alla Regione delle strade provinciali di cui all'allegato C, parte integrante della presente deliberazione, si provvederà mediante redazione di appositi verbali di consegna, da redigersi di concerto con le Amministrazioni provinciali interessate e con la società concessionaria della *Rete viaria regionale* ASTRAL S.p.A., con revisione e aggiornamento del relativo contratto di servizio con quest'ultima, da attuarsi con successiva deliberazione ai sensi dell'art.2 comma 1-ter della L.R. n. 12/2002;
 - b) le eventuali rettifiche ai dati contenuti nell'allegato C possono essere apportate, d'intesa fra le amministrazioni interessate e con ASTRAL S.p.A., in sede di redazione e sottoscrizione dei verbali di consegna di cui alla precedente lettera a);
 - c) i verbali di consegna, redatti in attuazione delle precedenti lettere a) e b), costituiscono titolo esecutivo per la trascrizione con esenzione di ogni onere, imposta e tasse a carico dell'Ente, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 112/1998;
 - d) ASTRAL S.p.A., in qualità di gestore della *Rete viaria regionale*, curerà la ricognizione particellare e catastale della viabilità gestita e/o attribuita alla Regione, nonché alla conseguente trascrizione e voltura catastale a favore della Regione Lazio;
 - e) la rete stradale, non ricompresa nella *Rete viaria regionale* di cui all'allegato D ovvero non assunta dalla Regione per mezzo dei verbali di consegna redatti ai sensi delle lettere a) e b) e, in ogni caso, i tratti di strade dismessi a seguito di varianti, ove siano ancora utilizzabili, ai sensi dell'art.4 comma 3 del D.P.R. n. 495/1992 e dell'art. 4 della L.R. n. 72/1980 sono classificati come viabilità provinciale, comunale o vicinale, e sono obbligatoriamente assunti in proprietà dalle Province e dai Comuni a seconda delle loro caratteristiche;
 - f) sono in ogni caso di proprietà dei Comuni i tratti delle strade d'interesse regionale che attraversano i centri abitati con popolazione superiore ai diecimila abitanti;
 - g) con successivi atti la Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità, la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, e l'ASTRAL S.p.A. provvederanno a dare attuazione a quanto disposto nel presente provvedimento;
 - h) l'efficacia del trasferimento per i tratti di strade riclassificati d'interesse regionale, e la conseguente individuazione della viabilità provinciale e comunale operata dalla presente deliberazione resta subordinata all'adozione dei provvedimenti di cui ai punti precedenti.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.